

Mantova capitale delle automobili: sessantadue ogni cento abitanti

STATISTICA

E' seconda in Lombardia

Sarà per vizio, pigrizia, abitudine. O per disagi legati alla rete del trasporto pubblico locale. Certo è che nella Mantova delle due ruote le vetture restano ancora tante. Forse troppe.

Da uno studio dell'osservatorio sulla mobilità sostenibile dell'Airp (Associazione italiana ricostruttori pneumatici), emerge infatti che nel 2007 in città c'erano sessantadue auto ogni cento abitanti. Il primato regionale spetta a Varese a quota sessantatré, seguita da Como e Mantova in parità. La Lombardia si col-

loca al decimo posto della graduatoria nazionale per regioni, a pari merito con il Veneto.

Il perché di così tante auto, in una città facilmente percorribile a piedi o in bici, lo abbiamo chiesto a Ildebrando Volpi, comandante della polizia locale. «Indubbiamente sul territorio mantovano si registra un alto tasso di motorizzazione - ha detto Volpi - le cui cause sono imputabili a più ragioni». Eccone alcune. Mantova ha dimensioni e una densità di popolazione tali da fare della macchina il mezzo più competitivo. Non si impiega un'ora per cercare parcheggio e il centro storico è facilmente raggiungibile anche in macchina. Una provincia non condivide i problemi di una grande metropoli e il cittadino è incentivato a spostar-

si come gli risulta più comodo.

«Se il traffico fosse paralizzato - continua Volpi - le cose andrebbero diversamente. Così, invece, tutti tendono a usare l'auto non curandosi dell'impatto che certe abitudini hanno sull'ambiente».

Ma quanto incide la situazione del trasporto pubblico locale sulla densità di auto? Abbastanza, ma non troppo. «Se da un lato sarebbe opportuno investire in questo settore - conclude Volpi - dall'altro sappiamo già che i risultati deluderebbero le nostre aspettative. Una persona che quotidianamente raggiunge Mantova da San Giorgio, Cerese o San Silvestro continuerebbe a usare la macchina. Perché non parliamo di spostamenti che richiedono molto tempo, ma di tratte brevi e scorrevoli».

li. Credo che in linea di massima la situazione dei mezzi pubblici sia buona e che particolari interventi di potenziamento non siano adatti a una città come questa».

Se non altro, nell'era della carovita, «l'elevato tasso di auto in circolazione denota anche condizioni di benessere economico». Il che è un bene.

Nella graduatoria nazionale la Lombardia è preceduta dall'Abruzzo con sessantuno vetture ogni cento abitanti, Friuli ed Emilia Romagna (sessantadue), Marche e Toscana (sessantatre), Piemonte e Valle d'Aosta (sessantaquattro), Umbria (sessantasette) e Lazio (sessantanove).

Dopo Varese, Mantova e Como le province a maggior densità automobilistica sono Pavia, Lecco, Brescia, Milano, Bergamo, Cremona, Lodi e Sondrio.

Roberta Marcuccilli



Traffico in città

